

Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia

Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia

Valorizzare il paesaggio culturale alpino attraverso dati aperti, Wikipedia, SIT e allestimenti analogico-digitali.

La partecipazione dei cittadini è fondamentale per garantire la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio. Wikipedia, i SIT-Servizi di Informazione Territoriale e i dati aperti sono strumenti complementari che permettono di rendere accessibili informazioni sul paesaggio culturale e di incrementarne la conoscenza. I loro contenuti e dati offrono la possibilità di creare sempre nuove interfacce adatte a diversi utenti e scopi, facilitano la collaborazione in rete dei soggetti protagonisti del territorio transfrontaliero e sostengono lo sviluppo economico integrato. Il progetto potenzia il patrimonio culturale e paesaggistico alpino su Wikipedia e sui SIT-Servizi di Informazione Territoriale; accompagna 30 istituzioni ed enti pubblici in Italia e Svizzera nel rendere accessibile la loro documentazione; produce 3 allestimenti analogico-digitali, 2 corsi di formazione e 2 eventi Wiki Loves Monuments.

Titolo	Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia
Durata	2013-2014
Budget complessivo	600.000 euro (in corso di definizione)
Ente capofila Italia	Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino Riviera/Parco Regionale della Grigna Settentrionale
Partner Italia	Comune di Esino Lario/Ecomuseo delle Grigne
Partner tecnico	Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Ente capofila Svizzera	SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana/ Dipartimento ambiente costruzioni e design

Contesto e problema

Paesaggio culturale e partecipazione

L'attenzione che è stata rivolta al patrimonio culturale e paesaggistico nel corso degli ultimi decenni si accompagna ad una crescente domanda sociale di partecipazione diretta dei cittadini alle politiche di tutela, valorizzazione e trasformazione del proprio ambiente di vita.

Nella Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) firmata dall'Italia e dalla Svizzera nel 2000, la partecipazione è elemento centrale per definire ed individuare i paesaggi in relazione alla percezione delle popolazioni, per analizzarne le caratteristiche e leggerne le trasformazioni e per valutarne e perseguirne la qualità tenendo conto dei valori attribuiti dai soggetti interessati. La partecipazione si configura come un elemento di interesse emergente in tutta la normativa relativa ai beni ambientali e figura tra i criteri ispiratori della legislazione lombarda in tema di governo del territorio (L.R. 12/2005 art.1) la quale presenta diffusi riferimenti alle pratiche di consultazione quali elementi fondanti la pianificazione ad ogni livello. La costituzione di parchi, la creazione di reti di sistemi museali, lo sviluppo di ecomusei (riconosciuti e promossi in Lombardia con la LR n.13/2007), è sintomo dell'esigenza, sempre più avvertita in seno alle istituzioni come presso i cittadini, di rendere la valorizzazione e la tutela dei beni materiali e immateriali presenti sul territorio un'azione collettiva e condivisa.

Dal quadro ora delineato emerge l'importanza di individuare sistemi innovativi per la accessibilità e il reperimento della documentazione esistente sui paesaggi culturali montani, e nell'utilizzare strumenti user friendly, accessibili ed incrementali la lettura del territorio da parte delle popolazioni insediate.

Documentazione e dati sul paesaggio culturale alpino e Wikipedia

Il paesaggio culturale alpino è al centro di numerosi progetti di documentazione, geolocalizzazione e promozione. Nel corso degli anni questi progetti, spesso sostenuti all'interno del programma Interreg, hanno prodotto contenuti, portali e banche dati importanti per la conoscenza e la fruibilità del territorio da parte di diverse tipologie di utenti. I dati sono fondamentali per professionisti, amministratori, residenti e visitatori e il loro uso facilita lo sviluppo dell'economia locale, come mostra la crescente attenzione per l'e-government sia sul fronte italiano che svizzero.

Attualmente la documentazione e i dati esistenti non sono pienamente liberi, integrati tra loro e accessibili su Wikipedia, la più nota, discussa, partecipata enciclopedia online con oltre 365 milioni di lettori e oltre 280 versioni linguistiche. Integrare i SIT con Wikipedia – attraverso licenze libere e dati aperti (a seconda della tipologia di contenuti) – permette di potenziare l'accesso, la visibilità e la fruizione di una ricca documentazione esistente e di permettere di arricchirla e aggiornarla continuamente con il contributo di operatori, professionisti che di un più ampio pubblico di volontari.

Analogico-digitale

I musei e gli itinerari sono l'interfaccia attraverso la quale si costruisce un accesso al territorio, si identificano le sue specificità e si rende esplicita la sua importanza. Per i residenti il museo è una dichiarazione e una conferma del proprio valore; per un visitatore il museo è l'homepage di un luogo, il punto di partenza per conoscerlo ed esplorarlo. Gli itinerari declinano lo spazio in esperienze, rendono osservabili le sue peculiarità e permettono di reinterpretarne continuamente le sue funzioni. Con i loro allestimenti musei e itinerari contribuiscono alla tutela e valorizzazione del paesaggio e sono strumenti consolidati per produrre contenuti e facilitare la conoscenza dei territori.

Per permettere un pieno accesso a strumenti innovativi e ICT da parte del pubblico è essenziale partire dal noto. Il potenziamento di musei e itinerari con nuovi percorsi digitali è fondamentale per ancorare l'esperienza di residenti e visitatori a qualcosa di noto e allo stesso tempo mostrare la soluzione di continuità tra digitale e analogico. È fondamentale per i piccoli comuni e per i territori alpini sviluppare tecnologie che potenziano l'esistente, che richiedono modesti investimenti di manutenzione e che focalizzano l'attenzione su contenuti, luce, audio (che utilizza una tecnologia più longeva rispetto ai video) e creazione di collegamenti con siti internet liberi che permettono il forking (lo sviluppo di nuovi progetti a partire da contenuti esistenti).

Obiettivi e risultati

Innescare un effetto a catena con ricadute positive sulla salvaguardia, valorizzazione e promozione del paesaggio culturale alpino e il suo sviluppo economico.

Valorizzare il paesaggio culturale alpino con il coinvolgimento di istituzioni, enti pubblici e cittadini

1. Rendere accessibili con dati aperti e licenze libere i contenuti esistenti sul patrimonio culturale e naturalistico alpino di 30 enti pubblici e istituzioni in Italia e in Svizzera.
2. Integrare SIT e Wikipedia per potenziare la comprensione del paesaggio alpino attraverso sistemi informativi territoriali qualitativi con ricadute positive sullo studio del territorio, la sua analisi e la sua accessibilità per i professionisti.
3. Potenziare la visibilità del paesaggio culturale alpino su Wikipedia con la produzione di 2.000 contributi (testi e immagini) e la citazione delle fonti, con ricadute positive sul rafforzamento di un'identità comune, sul turismo consapevole e sulla visibilità delle istituzioni che operano sul territorio e dei progetti già realizzati. Le fonti della documentazione (archivi, banche dati, pubblicazioni, progetti) sono obbligatoriamente citate su Wikipedia e i progetti Wikimedia; questo permette di promuovere la visibilità degli enti coinvolti e delle loro attività come fonte di contenuti sul paesaggio culturale alpino e luogo di approfondimento. Rendere accessibile la documentazione su Wikipedia permette inoltre valorizzare la capacità di Wikipedia di coinvolgere un grandissimo pubblico e di avvicinare contenuti sul paesaggio culturale alpino in particolare a giovani, adolescenti e studenti che sono ancora poco rappresentati nei tavoli di partecipazione.

Sperimentare una metodologia operativa riproducibile basata su strumenti innovativi per una comunicazione e fruizione multimediale differenziata

4. Promuovere attraverso la formazione la conoscenza di strumenti liberi capaci di migliorare i servizi culturali e permettere il coinvolgimento dei cittadini; creare opportunità di professionalizzazione specialistica e innovativa in particolare per giovani operatori di istituzioni culturali attraverso la formazione; diffondere una metodologia innovativa per la valorizzazione e salvaguardia e creare occasioni di incontro tra operatori e di scambio di esperienze.
5. Facilitare l'uso e la comprensione di strumenti innovativi e ICT da parte dei residenti e dei visitatori e facilitare il coinvolgimento attivo dei cittadini nel valorizzare e salvaguardare il paesaggio culturale alpino.
6. Produrre strumenti e una metodologia replicabile.

Metodologia

Valorizzare la documentazione sul paesaggio alpino integrando strumenti innovativi esistenti e coinvolgendo istituzioni, enti pubblici e cittadini.

Il progetto si basa su strumenti innovativi per coinvolgere cittadini, società civile e istituzioni, e mettere in rete i contenuti dei sistemi informativi sui beni culturali e paesaggistici transfrontalieri e i contenuti dei centri di documentazione esistenti. In particolare la metodologia si basa su cinque strumenti: Wikipedia, SIT, licenze libere, allestimenti analogici-digitali e Wiki Loves Monuments.

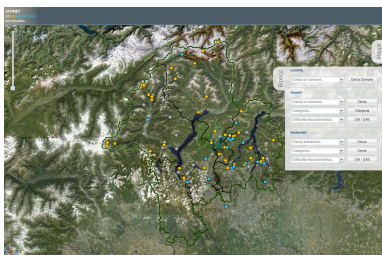
1. Wikipedia



WIKIPEDIA
The Free Encyclopedia

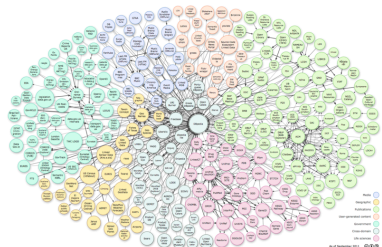
Wikipedia è l'enciclopedia online più consultata, partecipata e discussa del mondo. Con oltre 365 milioni di lettori e oltre 280 versioni linguistiche, Wikipedia è un hub: un luogo di produzione e diffusione dei saperi, un'immensa comunità basata sullo scambio di informazioni e la più grande organizzazione non profit del mondo. C'è una fortissima domanda di contenuti su Wikipedia, che è anche lo strumento più potente per facilitarne la fruizione e la condivisione e per coinvolgere e attivare il pubblico. Il progetto coinvolge istituzioni, enti pubblici e il loro pubblico su Wikipedia per migliorare la qualità dei contenuti di Wikipedia e allo stesso tempo dirigere il pubblico di Wikipedia verso i produttori di contenuti, citati come fonte e risorsa per approfondimenti.

2. SIT-Sistemi di Informazione Territoriale



I SIT-Sistemi di Informazione Territoriale permettono di accedere a contenuti georeferenziati capaci di rendere accessibili i dati sul territorio alpino e visualizzarli. Il progetto utilizza e potenzia i dati dei SIT, ne migliora l'apertura e li integra con Wikipedia permettendo ai volontari di contribuire ad aggiornarli continuamente (attraverso i progetti Open street map, Wikidata e la produzione di immagini per Wikimedia Commons la banca dati multimediale di Wikipedia). In particolare il progetto parte da SIT utilizzati e creati dai soggetti coinvolti (es. Sitinet).

3. Licenze libere e dati aperti



Le licenze libere e i dati aperti permettono ai contenuti di essere integrati e utilizzati su più piattaforme. A seconda del tipo di contenuti, il loro utilizzo può essere autorizzato attraverso strumenti prodotti da Creative Commons e strumenti promossi all'interno dell'e-government. Dal 2009 Wikipedia ha una licenza Creative Commons Attribuzione Condividi-allo stesso modo (CC-BY-SA Creative Commons Attribution Share-Alike). Solo dati aperti e documentazione rilasciata in pubblico dominio o con una specifica licenza libera con può essere inserito su Wikipedia e sulle sue banche dati.

3. Allestimenti analogici-digitali



Gli allestimenti di musei e itinerari creano una stretta relazione tra contenuti analogici e digitali. Questa relazione facilita la comprensione di strumenti innovativi digitali e l'uso dell'ICT da parte di residenti e visitatori. Un approccio sperimentato a livello internazionale con ottimi risultati è promosso dal progetto QRpedia che permette di generare dei QRcode che riconoscono la lingua di impostazione dei telefoni cellulari rimandando alle specifiche pagine di Wikipedia. Questi QRcodes possono essere stampati su adesivi e utilizzati per arricchire didascalie di musei, pannelli

esplicativi e volantini. Per poter generare codici e integrare la documentazione analogica con quella digitale è indispensabile produrre e rendere accessibili contenuti specifici locali e concepire gli allestimenti come dei punti partenza per itinerari fisici e virtuali. Gli allestimenti sono fondamentali per comunicare il progetto a livello locale, contribuire allo sviluppo economico dei territori coinvolti e arricchire strutture e programmi esistenti, potenziando le interfacce e facilitando il coinvolgimento di nuovo pubblico.

5. Wiki Loves Monuments



Wiki Loves Monuments è un concorso fotografico internazionale che invita i cittadini a documentare il proprio patrimonio culturale su Wikipedia. Per partecipare al concorso si possono caricare le immagini esclusivamente nel mese di settembre, ma le immagini possono essere state realizzate quando si vuole. Il concorso è stato avviato nel 2010 in Olanda, nel 2011 è diventato europeo e nel 2012 internazionale; il concorso ha avuto uno straordinario successo con il coinvolgimento nel 2011 di 18 nazioni e il caricamento di oltre 160.000 immagini. Wiki Loves Monuments è

promosso dalle associazioni Wikimedia locali (in Italia Wikimedia Italia e in Svizzera Wikimedia Svizzera) che facilitano il caricamento dei dati e comunicano l'evento a livello nazionale. Contribuire a Wiki Loves Monuments permette al progetto di inserirsi in un'iniziativa internazionale, di coinvolgere un più ampio pubblico e di beneficiare della collaborazione delle associazioni Wikimedia e dei loro volontari.

Crediti Il progetto si basa e sviluppa una metodologia avviata a partire dal 2006 a Esino Lario dall'Associazione Amici del Museo delle Grigne Onlus, Archivio Pietro Pensa ed Ecomuseo delle Grigne sotto la direzione di Iolanda Pensa; la metodologia è stata poi testata a livello internazionale dalla Fondazione lettera27 all'interno del progetto *Share Your Knowledge* (2011-2012) co-finanziato da Fondazione Cariplo e prodotto in collaborazione con il Centro NEXA su Internet e Società del Politecnico di Torino ente gestore di Creative Commons Italia e SeLiLi Servizio Licenze Libere, Wikimedia Italia, Wikimedia Svizzera, Wikimedia Serbia, Wikimedia Spagna, DensityDesign Research Lab Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano, Fondazione Università IULM.

Azioni

1. Networking

Networking tra le istituzioni e gli enti pubblici che conservano e producono contenuti sul paesaggio culturale alpino per invitarli ad aderire al progetto. Il networking è finalizzato a coinvolgere 30 istituzioni ed enti pubblici tra Italia e Svizzera e chiedere loro di aderire al progetto rilasciando una selezione della loro documentazione con licenza libera (licenza Creative Commons attribuzione condividi allo stesso modo, pubblico dominio o dati aperti) e partecipare al percorso di accompagnamento e formazione.

Possibili istituzioni ed enti pubblici da coinvolgere: Fondazione del Paesaggio, Fondazione Valle Bavona, Fondazione Verzasca, Associazione Paesaggio Bosco Gurin, Laboratorio di Storia delle Alpi LabiSAIp, enti coinvolti all'interno del progetto sitinet, Canton Ticino, Comuni che fanno parte della Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino Riviera e del Parco Regionale della Grigna Settentrionale (Morterone, Barzio, Cassina, Cremeno, Moggio, Pasturo, Introbio, Primaluna, Cortenova, Parlasco, Taceno, Crandola, Margno, Casargo e Vendrognò; Premana, Pagnona, Tremenico, Introzzo, Vestreno e Sueglio; Esino Lario e Perledo; Colico, Dorio, Dervio, Bellano e Varenna).

Soggetti responsabili dell'azione: ente capofila Italia e ente capofila Svizzera.

2. Gestione dati

Integrazione dei dati disponibili su SIT-Servizi di informazione territoriale e Wikipedia e upload e migrazione dei contenuti rilasciati con licenza libera e dati aperti sui due sistemi.

Soggetti responsabili dell'azione: Politecnico di Milano in collaborazione con SUPSI/Dipartimento ambiente costruzioni e design.

3. Potenziamento spazi espositivi e allestimenti analogico-digitali

Produzione di due allestimenti analogico-digitali in Italia (Museo della Fornace di Barzio e Museo delle Grigne di Esino Lario) con produzione di contenuti per il percorso espositivo nella sede, su Wikipedia e su SIT. Produzione di un allestimento analogico-digitale in Svizzera collegato ad un itinerario del territorio.

Soggetti responsabili dell'azione: ente capofila Italia e ente capofila Svizzera; Comune di Esino Lario.

4. Formazione

Organizzazione di 2 percorsi di formazione e accompagnamento destinati a operatori di istituzioni ed enti pubblici e aperto a studenti e giovani professionisti. La formazione si focalizza su Wikipedia, SIT, licenze libere, dati aperti e e-government come strumenti di valorizzazione del paesaggio culturale alpino. La formazione produce linee guida e documentazione digitale con licenza libera Creative Commons attribuzione condividi allo stesso modo. Le istituzioni e gli enti pubblici coinvolti sono affiancati da un helpdesk.

Soggetti responsabili dell'azione: SUPSI/Dipartimento ambiente costruzioni e design in collaborazione con Politecnico di Milano.

5. Wiki Loves Monuments e comunicazione

Organizzazione di 2 eventi di presentazione del progetto, di inaugurazione degli allestimenti analogico-digitali e di coinvolgimento del pubblico all'interno del concorso fotografico internazionale Wiki Loves Monuments. Gli eventi si svolgono a settembre e il pubblico partecipa ad arricchire la documentazione sul paesaggio culturale alpino con testi e immagini su Wikipedia e Wikimedia Commons, la banca dati multimediale di Wikipedia. Gli eventi sono inseriti nel programma annuale delle istituzioni e comunicati con il coinvolgimento di Wikimedia Italia e Wikimedia Svizzera.

Soggetti responsabili dell'azione: ente capofila Italia e ente capofila Svizzera con il coinvolgimento di Wikimedia Italia e Wikimedia Svizzera.

6. Coordinamento, gestione e valutazione

Coordinamento e gestione del progetto con incontri tra i soggetti coinvolti per la pianificazione e valutazione dell'andamento del progetto, produzione di relazioni e rendicontazione.

Soggetti responsabili dell'azione: ente capofila Italia per l'interno progetto e ente capofila Svizzera (per le azioni realizzate in Svizzera).

Obiettivi azioni risultati

Obiettivi	Azioni	Risultati previsti	Indicatori
Rendere accessibili con dati aperti e licenze libere i contenuti esistenti sul patrimonio culturale e naturalistico alpino.	Networking	30 istituzioni ed enti pubblici in Italia e Svizzera aderiscono al progetto	Numero ed elenco enti coinvolti, relazioni.
Integrare SIT e Wikipedia per potenziare la comprensione del paesaggio alpino attraverso sistemi informativi territoriali qualitativi con ricadute positive sullo studio del territorio, la sua analisi e la sua accessibilità per i professionisti. Potenziare la visibilità del paesaggio culturale alpino su Wikipedia.	Gestione dati	Integrazione SIT e Wikipedia; 2.000 contributi (testi e immagini) resi disponibili su Wikipedia e i progetti Wikimedia.	Numero di contenuti prodotti; statistiche sul numero di visitatori dei siti, casi studio e relazioni, statistiche di accesso e uso dei contenuti caricati (dati Wikipedia e Wikimedia Commons).
Facilitare l'uso e la comprensione di strumenti innovativi e ICT da parte dei residenti e dei visitatori e facilitare il coinvolgimento attivo dei cittadini nel valorizzare e salvaguardare il paesaggio culturale alpino.	Allestimenti analogico-digitali	2 allestimenti analogici-digitali museali in Italia e 1 itinerario analogico-digitale in Svizzera.	Numero di allestimenti prodotti, documentazione sul progetto e processo di allestimento (relazioni), rassegna stampa e caso studio.
	Wiki Loves Monuments e comunicazione	2 eventi Wiki Loves Monuments in Italia e Svizzera con 400 immagini caricate e 200 utenti coinvolti.	Numero di eventi, immagini e utenti (dati Wikipedia e Wikimedia Commons)
Rendere accessibili con dati aperti e licenze libere i contenuti esistenti sul patrimonio culturale e naturalistico alpino. Promuovere attraverso la formazione la conoscenza di strumenti liberi capaci di migliorare i servizi culturali e permettere il coinvolgimento dei cittadini; creare opportunità di professionalizzazione specialistica e innovativa in particolare per giovani operatori di istituzioni culturali attraverso la formazione; creare occasioni di incontro tra operatori e di scambio di esperienze.	Formazione	30 operatori partecipano al percorso di formazione e accompagnamento; la formazione è aperta a 10 studenti e giovani professionisti.	Numero di partecipanti alla formazione; breve biografia dei partecipanti con affiliazione. Questionario di valutazione della formazione.
Produrre strumenti e una metodologia replicabile.	Coordinamento, gestione e valutazione	Regolare svolgimento delle azioni previste con dei tutti i soggetti in Italia e Svizzera e risoluzione degli eventuali problemi.	Relazione intermedia e finale, rendicontazioni.

Soggetti e ruoli

Una rete transfrontaliera italiana e svizzera con specifiche competenze e ruoli.

Ente capofila italiano. Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino Riviera/ Parco Regionale della Grigna Settentrionale

La Comunità montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino Riviera ente gestore del Parco Regionale della Grigna Settentrionale è ente capofila di parte italiana.

1. Coordina e gestisce il progetto (presentazione del progetto, relazioni, rendicontazione, coordinamento generale di tutte le attività e dei soggetti coinvolti)
2. Si occupa del networking tra le istituzioni e gli enti pubblici che conservano e producono contenuti sul paesaggio culturale alpino per invitarli ad aderire al progetto con l'obiettivo di coinvolgere 15 enti italiani.
3. Invia il comunicato stampa al proprio network, pubblica sul proprio sito internet notizie sull'andamento del progetto, inserisce le attività del progetto all'interno del programma annuale di iniziative del territorio.
4. Implementa l'allestimento analogico-digitale del Museo della Fornace di Barzio.
5. Organizza un evento di presentazione del progetto e di inaugurazione dell'allestimento analogico-digitale (settembre); l'evento contribuisce al concorso fotografico Wiki Loves Monuments promosso in Italia da Wikimedia Italia.
6. Produce relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto in collaborazione con i soggetti coinvolti che invia a tutti i soggetti del progetto (documentazione completa del progetto).

Comune di Esino Lario/Ecomuseo delle Grigne

Il Comune di Esino Lario insieme all'Ecomuseo delle Grigne sono partner del progetto.

1. Implementa l'allestimento analogico-digitale del Museo delle Grigne di Esino Lario.
2. Produce due relazioni sullo stato di avanzamento del progetto che invia all'ente capofila italiano.
3. Comunica il progetto, gli eventi e Wiki Loves Monuments tramite newsletter e sito.

Politecnico di Milano DiAP Dipartimento di Architettura e Pianificazione Urbana

Il Politecnico di Milano DiAP Dipartimento di Architettura e Pianificazione Urbana è partner del progetto.

1. Integra i dati disponibili su SIT-Servizi di informazione territoriale e Wikipedia (il sistema è scelto in collaborazione con SUPSI/Dipartimento ambiente costruzioni e design).
2. Gestisce i dati con upload e migrazione dei contenuti rilasciati con licenza libera e dati aperti su SIT e Wikipedia.
3. Fornisce assistenza (helpdesk) alle istituzioni e agli enti pubblici coinvolti nel progetto.
4. Produce una selezione di 10 casi studio sulle istituzioni coinvolte e sui gli allestimenti prodotti.
5. Collabora con SUPSI/Dipartimento ambiente costruzioni e design nell'organizzazione e implementazione del corso di formazione e accompagnamento per gli operatori.
6. Comunica il progetto, gli eventi e Wiki Loves Monuments tramite newsletter e sito.
7. Produce relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto che invia all'ente capofila italiano.

Ente capofila svizzero. SUPSI/Dipartimento ambiente costruzioni e design

1. Gestisce il progetto in Svizzera.
2. Si occupa del networking tra le istituzioni e gli enti pubblici che conservano e producono contenuti sul paesaggio culturale alpino per invitarli ad aderire al progetto con l'obiettivo di coinvolgere 15 enti svizzeri.
3. Invia il comunicato stampa al proprio network, pubblica sul proprio sito internet notizie sull'andamento del progetto, inserisce le attività del progetto all'interno del programma annuale di iniziative del territorio.
4. Implementa un allestimento analogico-digitale su un itinerario del territorio svizzero.
5. Organizza un evento di presentazione del progetto e di inaugurazione dell'allestimento analogico-digitale (settembre); l'evento contribuisce al concorso fotografico Wiki Loves Monuments promosso in Svizzera da Wikimedia Svizzera.
6. Organizza e implementa il percorso di formazione e accompagnamento dedicato agli operatori di istituzioni ed enti pubblici in Italia e Svizzera e aperto a studenti e giovani professionisti (la formazione è valutata attraverso un questionario di valutazione).
7. Fornisce consulenza scientifica agli enti capofila in Italia e Svizzera (modello di lettera di adesione, modello di notizia per newsletter e siti, questionari di valutazione).
8. Collabora con il Politecnico di Milano nella scelta del sistema di integrazione dei dati disponibili su SIT-Servizi di informazione territoriale e Wikipedia.
9. Comunica il progetto, gli eventi e Wiki Loves Monuments tramite newsletter e sito.
10. Produce relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto che invia all'ente capofila italiano.

Enti coinvolti: 30 istituzioni ed enti pubblici coinvolti

Gli enti coinvolti sono 30 istituzioni ed enti pubblici che aderiscono al progetto.

1. Aderiscono al progetto con una lettera e rendendo disponibile tutti i loro contenuti o una selezione dei loro contenuti con licenza libera (Creative Commons attribuzione condividi allo stesso modo, pubblico dominio, dati aperti).
2. Inseriscono nel loro sito e sulla loro documentazione la licenza scelta.
3. Partecipano al percorso di formazione e accompagnamento.
4. Invia al loro network una newsletter in cui annunciano la loro adesione al progetto e invitano il loro pubblico a partecipare a Wiki Loves Monuments. Inseriscono nel loro sito la notizia che hanno aderito al progetto.
5. Valutano il percorso di formazione e l'andamento del progetto (raccolgono le statistiche del proprio sito e compilano un questionario di valutazione).